CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VITTORIO EMANUELE II

ROMA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE

Rappresentazioni sacre di:
S. Domitilla, di Antonia Pulci  già E.6.5.1.II 35
Barlaam e Josaphat, di Bernardo Pulci  " E.6.5.1.IV 4
S. Guglielma, di Antonia Pulci  " E.6.5.1.II 29
Joseph figlio di Jacob  già E.6.5.1.IV 5
S. Francesco, di Antonia Pulci  già E.6.5.1.III 16
la Regina Ester  già E.6.5.1.III 1
la Natività di Cristo  " E.6.5.1.II 11
S. Antonio della Barba  " E.6.5.1.I 19
S. Francesco come ~~come~~ converti tre ladroni  già P.6.24 b
mancano le cc. 57 - 62
[Firenze, Antonio Miscomini, c.1485]
H 13561

Il presente esemplare è stato ricomposto estraendo i vari pezzi dai volumi collocati:
E.6.5.1 e P.6.24.
Mancano le carte 57-62.
Restaurato e rilegato a spese del Ministero della P.I. e a cura dell'Ufficio Incunabuli del Centro di Informazioni Bibliografiche di Roma.
4 Febbraio 1958

INCOMINCIA La rapresentatione di ſancta Domitilla uergine facta & composta in uerſi per mona Antonia dõna di Bernardo pulci lãno MCCCCLXXXIII.

o Buon ieſu per la tua gran potenza
cõcedi gratia almio baſſo intellecto
ſi chio poſſa moſtrar per tuo clemenza
laſua ſtoria diuota elgran concepto
di domitilla pien di ſapienza
che uolſe uerſo idio con puro affecto
chriſtiana eſſendo uergine ſpoſata
ſecretamente adio fu conſacrata

Nipote fu queſta uergine decta
del gran domitiano imperadore
fuggi loſpoſo eſſendo giouanetta
& uolſe lalma alſuo degno factore
& per trouar lauia uera & perfecta
dapotere habitar col ſuo ſignore
cercando lacorona del martyre
alfin nel fuoco poi uolſe morire

Loimperadore parla auno ſuo barone chiamato Aureliano: & dice come gli ha dato per donna Domitilla.

Aurelian perchio tho ſempre amato
quanto conuienſi un buon figliuol dilecto

perchio tho uisto honesto & costumato
sendo dal padre tuo pregato e strecto
per tua sposa dilecta io tho donato
una donzella di gentile aspecto
a me nipote di gran pregio e fama
che domitilla per nome sichiama
Laqual per mio rispecto accepterai
& sopra ognialtra cosa amerai quella
so che lieto & felice nesarai
perche ella e molto gratiosa & bella
& con questi baroni presto nandrai
con molta festa a casa per uederla
pregate enostri dei che sien propizi
benignamente aquesti isponsalizi

Risponde Aureliano allo imperadore & dice.

Ben chio non sia di tanta sposa degno
poi che piaciuto alla tua maestate
benignamente iltuo fedele indegno
acompagnar con la tua nobiltate
io tiringratio col mio basso ingegno
signor sia facto latua uolontate
fate questi baroni apparechiare
andian lanuoua sposa a uicitare

Aureliano con molti baroni ua a uicitare la sua sposa Domitilla: & dice giunto allei.

Tu sia laben trouata o chara sposa
tu sola se dolceza del mio core
o domitilla sopra ognialtra cosa
da me amata con perfecto amore
sappi chogni speranza in te siposta
che se di tutte laltre iluero honore

Risponde Domitilla Aureliano.

Et tu mio sposo ilben uenuto sia
con tutta questa degna compagnia

Qui dopo alquanta festa disuoni & balli Aureliano siparte & dice cholti a Domitilla.

Rimanti sposa mia nella tua pace
io non posso piu teco dimorare
benchel partire da te miduole & spiace
di riuederti millanni mipare
salchuna cosa tidilecta o piace
comanda aurelian che tul puoi fare

Risponde Domitilla Aureliano.

Che posso io piu da te sposo uolere
se non che tu mitorni a riuedere

Partito Aureliano uno seruo di Domitilla decto Nereo dice con laltro seruo chiamato Archileo.

O archileo tu sai con quanto amore
lamadre di costei uenendo amorte
essendo ogniun di noi suo seruidore

ſorella dette a noi queſta per ſorte
perche lamaeſtraſſin nel ſignore
christo ieſu:che nella eterna corte
ſendo lamadre ſua ellei chriſtiana
hor ſicongiunge alla legge pagana

Vanno queſti dua ſerui a Domitilla partito Aureliano per conuertirlo di ſeruare uirginita:& dicono fra loro: & prima decto Archileo dice.

Immenſo iddio dacci tanta forteza
che per tua gratia a te faccian tornare
coſtei:che la tua legge non appreza
nolla laſciare in perdimento andare
allo ſpoſo mortal che con preſteza
laſua uerginita gliuuol furare
benigno redemptor che intendi e puoi
fa che tu guidi queſti ſerui tuoi

Archileo riuolto a Nereo dice coſi.

Nereo andian con laiuto didio
alla noſtra madonna domitilla
cheglie tanto clemente & giuſto e pio
forteza cidara di conuertilla
& uorra contentar noſtro deſio
nel cor glianccendera qualche fauilla
del dolce amor:che laconuertiremo
& di cotanto ben cagion ſaremo

Giunti a Domitilla uno di decti serui
dice chosi.

Madonna benche sia presumptione
elseruo ilsuo signore amaestrare
perchio tiporto grande affectione
lauerita non siconuien celare
laqual credendo tu sarai cagione
farti felice su nel ciel posare
tralle uergine electe in compagnia
se uorrai prender ladiritta uia

O domitilla con che uestimenti
adorni ilcorpo tuo per compiacere
altuo marito: e se altri ornamenti
facessi allalma: anchor potresti hauere
per isposo iesu: chasua seruenti
concede ilciel per gratia apossedere
elquale e/uero idio sposo eternale
eltuo aureliano e/huom mortale

Risponde Domitilla a serui & dice.

Io non so qual sisia maggior dolceza
chauer marito che sia di te degno
per consumar con lui sua giouaneza
giouane & riccho & di gentile ingegno
dipoi figliuoli che nella tua uechieza
sien di tua uita bastone e sostegno
& chi puo disprezare lecose certe
per lefuture: lequal sono incerte?

Vno de serui risponde a Domitilla.

Tu domitilla ha posta ogni tua cura
nella pompa del mondo si fallace
laqual si come fior passa e non dura
& cerchi oue non puoi trouar mai pace
non pensando a colei che presto fura
quando piu iluiuer cidilecta e piace
ogni speranza: e nessuno e/si forte
che non uinca costei chiamata morte

Segue decto seruo.

Cio che tu uedi e/in man della fortuna
tal che fu degno ha poi facto infelice
costei con chi non ual difesa alcuna
& pero non sipuo chiamar felice
nessun che uiue qui sotto laluna
se non colui chalmondo contradice
uolgendo aquel che dogni ben cagione
& ciecha e falsa ognialtra opinione

Risponde Domitilla a serui.

Qual cosa e/piu difficil che sprezare
della uita presente lericheze
& non uolere tanti piaceri usare
lhumane pompe e tante gentileze
per uolere altra uita alfin trouare
laqual dite sacquista con aspreze
con tormenti e digiuni e discipline
intendale chi puo uostre doctrine

Vno de decti serui a Domitilla rispon
de & dice.

Quando sarai congiunta col tuo sposo
della uirginita perderai ilnome
& se tisia benigno te nascoso
che spesso huom sirallegra & non sa come
a saper del futuro sempre e dubioso
& cosi siraghuaglian queste some
oggi tu uesti lauirginil gonna
& poi decta sarai femmina e donna

Et tu che non poteui sostenere
che lanobilita tua uirginile
fussi sol uiolata nel pensiere
lasottrometti aun pagano hor uile
& conuerratti aogni suo piacere
mutar uita costumi modi e stile
& fare ogni suo uil comandamento
pur chel suo desiderio sia contento

Tutti glisposi simostran discreti
quando ladonna lor tenghon giurata
uoglion parere humili e mansueti
prima che acasa lor lhabbin menata
pero non puoi saper cotali secreti
se prima un tempo con lui non se stata
sara pien di paura e di sospecti
fa che tu pensi ben dicio glieffecti

Risponde Domitilla & dice.

Ben miricorda che lamadre mia
sostenne molte pene tutti glianni
della suo uita: sol per gelosia
dal suo marito con si graui affanni
& sio credessi seguitar tal uia
gia mai non uestirei del mondo epanni
non credo chel mio sposo aureliano
questo facessi perche e/molto humano

Vno di decti serui dice a Domitilla.

Quel chio tiparlo spesse uolte auiene
ecci chi tiene amiche/o concubine
elle lor donne con tormenti e pene
batton con molte dure discipline
per questo molti sdegni sisostiene
dogni cosa siuuol pensare alfine
alle pene del parto egrieui duoli
quando sipartoriscono efigliuoli
Alchuua uolta anchor nel nascimento
chi nasce muto/attracto/o insensato
onde sente lamadre gran tormento
chi nasce cieco almondo disprezato
hor pensa tu se lha gran pentimento
dhauer cotal figliuol gia mai portato
alchuna uolta lamadre morire
fanno efigliuoli innanzi alpartorire.

Laltro seruo aggiunge & dice.

Sancta uerginita quanto se degna
dilecta adio e agliangeli chara
laquale in sempiterno uiue e regna
in ciel col suo factor lucente e chiara
quanto e/beato chi sotto tua insegna
piglia ilcamino: e questa uita amara
dispreza: laquale e/daffanni piena
per trouar altra uita piu serena
Con penitentia sispegne epeccari
ma lauirginita poi che perduta
gia mai non puo tornar piu nesua stati
misera aquella che questa rifiuta
cognialtra uirtu uince: e tra beati
nel sommo ciel cõ gaudio e/riceuuta
sicome lareina ella maggiore
di tutte laltre questa eluero honore
Gietta suaue odore apresso adio
se terrai questa per sposo harai
un giouane gentil benigno & pio
ilqual da te non sipartira mai
cioe christo iesu che con disio
delle sue spose in ciel fa festa assai
qui gaudio certo qui uero riposo
beato achi siuolge atanto sposo
Prendi hor di questi dua qual piu tipiace
o questo aurelian che de morire
ellasciar lerichezze in contumace

breue ſperanza aſſi lungo martyre
ſe uuoi prender ieſu ſpoſo uerace
& ſolo allui deſideri ſeruire
dolceza ſenza affanno che infinita
etidara dopo lamorte uita

Riſponde Domitilla adua ſerui & dice

Emipar gia ſentire ilcore aprire
tanta potentia han leuoſtre parole
& quel chiho dentro non uiſo ſcoprire
ma dhauer tolto ſpoſo aſſai miduole
perche ieſu deſidero ſeruire
ella ſua ſancta legge: eſſia che uuole
fuggendo ilmondo e ogni penſier uano
e uo laſciar loſpoſo aureliano

Come potro delle ſuo man fuggire
ma ſpero nel mio dio che col ſuo aiuto
midara tanta forza e tanto ardire
chelmio giuſto penſier ſara adempiuto
perche non laſcia eſua ſerui perire
& per iſpoſa dinuouo mhauuto
uorra guardar lamia uirginitate
perla infinita ſua ſomma bontate

Fate chio ſia preſtamente uelata
& conſacrata almio ſuperno ſpoſo
ilqual mha del ſuo amor tutta infiammata
chaſua dilecti da ſommo riposo
echomi qui preſente apparechiata

ſeruire almio ſignor giuſto & pietoſo
tu che mapriſti em iſuraſti elcore
fami conſtante nel tuo dolce amore

Vno de decti ſerui rendendo gratie
a dio dice coſi.

Io rendo gratie a te ſuperno idio
che cihai per tua pieta facto ſi degni
& ſi contento elnoſtro buon deſio
che ueggian caminar ſotto tuo inſegni
coſtei che andaua in perdimento rio
hor lhai riuolta atua ſuperni regni
quanto latua bonta per noi ſimoſtra
poi che diſpoſta affar lauoglia noſtra

Vanno queſti dua ſerui a papa Cle
mente & dicono come hanno con
uertita Domitilla & che lui debba
uenire a uederla & confortarla.

O reuerente in chriſto buon paſtore
intendi perche a te uenuti ſiamo
che lanipote dello imperadore
a te parente conuertita habbiamo
benche fuſſi ſpoſata agrande honore
aquel nobil barone aureliano
ella non cura ilſuo ſpoſo laſciare
che ſua uirginita uuol conſeruare

Riſponde papa Clemente adecti ſerui
& dice.

Daparte di iesu gratie uirendo
chauete cosi bene adoperato
del dolce fuocho suo tutto maccendo
echomi qui presente apparechiato
mostrato hai buon iesu sio ben cōprendo
quanto se giusto atuo fedeli e grato
superno idio che bene adoperasti
poi chatte questa uergine chiamasti

Viene Clemente a casa Domitilla: & giunto allei dice cosi.

Quel uer idio che incarno di maria
& che per noi fu crocifisso e morto
salui e mantenga te figliuola mia
doniti pace elsuo dolce conforto
ueghoti andar perla diritta uia
laquale alfin ticondurra abuon porto
io ticonsacro & dono questo uelo
elqual timanda iltuo sposo dacielo

Venghono molti poueri a casa Domitilla per limosina & dicono.

Buona madonna un pouero quattrino
aquesto infermo e uechio che non uede
un po di pane un po del uostro uino
per iesu christo che per noi sicrede

Domitilla uolta a uno suo di casa dice.

Fate uestire quel pouero meschino
& glialtri poi che son di nostra fede

di tanti ben che dio ciha conceduti
non gliusando per lui sarien perduti
Quello che da lalimosina dice auno pouero.
Tien qui fa che tu prieghi idio p noi
e per costei che uiua in castitate
partite questi don fra tutti uoi
e queste chose non uelegiucate
Risponde uno di decti poueri.
Noi pregheremo idio cosancti suoi
che riserbin nel ciel tal charitate
Vnaltro de dicti poueri rispõde & dice.
Andianne che bisogna piu parole
promettigli di far quel chella uuole
Vno seruo sentito Domitilla essere conuertita uiene Aureliano & dice.
Aurelian tu harai troppo indugiato
affar lenoze della chara sposa
aquesti di mestato riuelato
chella e facta christiana e sta nascosa
Aureliano dice seco medesimo
Miserame che quel che mhai parlato
chi harebbe tentato mai tal cosa
io uoglio ire aueder se fusse iluero
benche questo di lei nõ penso o spero
Aureliano ua a casa Domitilla & dice asua serui.
Ditemi presto iuengho p uedere
quel che fa oggi domitilla mia

lamia uenuta glifate assapere
che di uederla sol mio cor desia

Rispõde uno de serui di Domitilla Aureliano.

Noi faremo al presente il tuo uolere
pur che la tua uenuta in uan nõ sia
presto la tua imbasciata glifaremo
& come tu se qui gliconteremo

Vno seruo ua a Domitilla & dice.

Sappi chaureliano e qua uenuto
& dice challui uengha prestamente
quel che tu ha facto hara forse saputo
che mi par per dolor fuor della mente

Domitilla risponde.

Dite che passi eltempo hara perduto
& chio non uo parlargli per niente
chi ho nel cielo unaltro sposo preso
che del suo dolce amor mha il cor acceso

Dice il seruo Aureliano.

Quel che ti manda domitilla adire
chatte non uuol uenire aureliano
non e disposta uolerti ubbidire
si chaspectarla taffatichi in uano
chunaltro sposo ella preso aseruire
questo per parte sua tanuntiano

Aureliano dice seco medesimo.

Echo che sara uer quel chi ho sentito
ome chi ho carestia di buon partito

Aureliano ua allo imperadore & dice.

Serenissimo & magno imperadore
sappi che questa secta de christiani
contro atua maesta contro altuo honore
facto hannosi con lor consigli uani
che domitilla mia charo signore
clemente uelato ha con lesuo mani
& uergin consecrata alloro idio
se non prouedi aquesto caso rio

I sono andato acasa per uedella
non gliho potuto dire alcuna cosa
che sta rinchiusa e piu non misauella
& dice che di christo e facta sposa
pero tipiaccia di mandar per quella
laquale io amo sopra ognialtra cosa
fa che punito sia chi ne cagione
& che mia sposa sia come e ragione

Loimperadore risponde Aureliano.

Io tiprometto & giuro aureliano
penostri dei chio nefaro uendecta
io dissaro questo popol christiano
gente peruersa iniqua & maladecta
& faro lei diquesto pensier uano
forse pentir con lasua falsa secta

Et uolto asua serui dice loimperadore.

Andate serui mia presto per quella
dite che uengha a me chio uo uederla

Vanno eserui per domitilla & dicono.

Per parte dello immenso imperadore
conesso noi domitilla uerrai
dhauerlo offeso ha facto grande errore
ma prestamente tenepentirai

Domitilla dice a decto seruo.

Andian chio non aprezo iltuo signore
& mancho leminaccie che mifai

Et uolta alcielo dice.

O buon iesu doue ilmio cor sifida
fammi constante: et sia mia scorta e guida

Loimperadore dice a Domitilla uenuta innanzi allui.

O lasso a me che e/quel chi ho sentito
nipote mia che trista fama e/questa
che di te hanno emia orechi udito
oime perche mise cosi molesta
enostri dei & me chosi ha schernito
questo e/loscambio della tanta festa
chio fe quando nascesti: e sappi come
degna tifeci del mio proprio nome

Misera atte per glisciochi consigli
de christian falsi se chosi uelata
non e/piu ragioneuol che mia pigli
sai chio non tho come nipote amata
ma come padre elor piu cari figli
hor lamia sancta fede hai rinegata

ſio poſſo ritrouar quel uechio magho
che tha uelata: per mia fe nelpagho
Non hai temuta laindegnatione
de noſtri idei: che cotante richezze
cihan concedute per le lor cagione
mantengonci filici in tante altezze
o ſtolta con tua falſa opinione
perche uai tu cercando tante aſprezze
a ſeguir de chriſtian lelor doctrine
uita pien di tormenti & diſcipline
Domitilla riſponde allo imperadore.
Quel chi ho facto o ſommo imperadore
per neſſuna cagione iluo negare
iho fuggito ilcieco & falſo errore
tanto chio conoſco hor lecoſe chiare
lauera uia mha moſtra elmio ſignore
perlaqual ſon diſpoſto a caminare
parata ſempre almio ieſu ſeruire
che pelnoſtro peccar uolſe morire
Queſta uita preſente in che noi ſiamo
laqual tipar ſi piena di dilecti
non penſi tu quanto poco ciſtiamo
perche ſian tutti alla morte ſuggecti
& per far queſta fin tutti naſciamo
diquel chio parlo intendi ben glieffecti
nel nouiſſimo di ſuſciteremo
tutti nenoſtri corpi torneremo

Lingua non e/che potessi contare
della uirginita lasua grandeza
laquale io son disposta dobseruare
& fa quanto tu puoi con ogni aspreza
o imperador se potessi gustare
diquella immensa gloria ladolceza
tu lascieresti questi idoli uani
per seguir lamia legge de christiani

Loimperadore risponde a Domitilla.

Non so come imo tanta sofferenza
chio non tuccida alpresente con furia
ma poi che nostri idei con patienza
hanno passato questa grieue ingiuria
charan forse di te buona credenza
che torni anchor sotto lor degna curia
anchio uo sopportar latua pazia
pur che tu torni alla diritta uia

Ma pognian che sia uer quel chai parlato
che facilmente in contrario sipruoua
ne in alchun nostro libro fu trouato
uietare ilmatrimonio e/cosa nuoua
semplice & falso altutto riprouato
opinion che seguitar tigioua
a contradire aben della natura
che uedi che neparla ogni scriptura

Molto e/daffarsi di te marauiglia
laquale ha nostri libri gia studiati

che lodon generare degna famiglia
onde son molti regni rileuati
misera e stolta & piu chi ticonsiglia
pescator uil datutti disprezati
credi achi tama e che non parla in uano
& ubidisci altuo aureliano

Domitilla risponde allo imperadore.

Mirabile e profondo & gran mysterio
contenghon leparole che tu ha decto
se con uera ragione ha desiderio
dintender di tal cosa ben leffecto
potuto adopera piu chel tuo imperio
semplice pescator col suo concepto
col segno della croce ha suscitati
& morti & sordi & ciechi ha liberati

Piu puo nel cuor de glhuomini operare
elcrocifisso: che mercurio/o marte
quantunche tu glifaccia uenerare
da tutte letue gente in ogni parte
per loro stessi nulla posson fare
per man dhuomini fincti & facti ad arte
tutti imagine false & pien dingãni
che uiconducono agli eterni damni

O imperador tu di che tua poeti
biasimon molto lauirginitate
tu non intendi ben questi secreti
pero non puoi saper laueritate

& come glignoranti & inquieti
letue parole di con falsitate
& tua poeti lhanno posta in cima
sopra laltre uirtu degnia di stima
Quanto e/dauostri saui commendata
questa uirtu che tanto atorto offendi
ladea diana altempio fu addorata
da roman:dunche perche miriprendi
& uuoi chio sia di cotal ben priuata
che quanto piu midi ilcor maccendi
del dolce amor del mio sposo eternale
che mipromette dar uita immortale
Petua poeti riposso prouare
ladegnita di ciascuna sibylla
che meritorno di prophetizare
di christo:e quella uergine camilla
quanto glipiacque a turno di exaltare
di calidonia siscriue e postilla
lauergine uestale amo gia roma
& claudia che fra noi tanto sinoma

Loimperadore dice a Domitilla.

Misera non satu chi ho potenza
di liberarti & di farti morire
senon chio uoglio usar lamia clemenza
io tifarei quel chai decto disdire
ma tu nharai piu lunga penitenza
che non parlerai piu con tanto ardire

Et uolto asuo serui dice.

Menatela nella isola pontiana
poi chella e/tanto maladecta e strana

Domitilla fa oratione a dio dicendo.

Immenso idio dellanima mio sposo
raguarda ilcore ella contrition mia
che quel chi ho dentro a te non e/nascoso
fa che lancilla tua sempre tisia
racomandata: io so che se pietoso
& falla andar perla diritta uia
quanto questo tyranno e/piu crudele
fammi signor constante & piu fedele

Domitilla riuolta asua serui dice.

O chari serui mia ueduto hauete
quanto lacrudelta daltrui cioffenda
pero con mecho iesu pregherrete
che dal crudo tyranno cidifenda
hor siuedra se uoi miseguirete
quanto lacharita uostra sistenda
presto haren lacorona del martyrio
che cipromette ilsommo cielo impirio

Viene uno seruo Aureliano: & dice
come ha lasciato Domitilla nelliso
la di pontio.

I ho lasciato in grande amaritudine
nellisola tua donna o signor mio
doue ella sta coserui in solitudine

& solo ha uolto a christo ogni disio
attende sol con gran solecitudine
adorar giorno & nocte illoro iddio
Aureliano dice seco medesimo.
Io uo far noto alsignor questo caso
chaltra speranza a me non e/rimaso
Aureliano ua allo imperadore & dice chosi.
Sappi principe immenso imperadore
che ostinata e/piu che fussi mai
lanostra domitilla nel suo errore
tanto che conuertite ha gente assai
pero di tormentar charo signore
piena licentia miconcederai
con ogni aspreza que falsi donzelli
che di cotanto mal cagion son quelli
Loimperadore risponde Aureliano.
Io tido aurelian piena licenza
fa di loro & di lei cio che tipare
se non chio uolli usar lamia clemenza
lultimo duol glihareí facto prouare
in te sia posto e nella tua prudenza
chio non so di costei piu che mifare
Et uolto a serui dice.
Et uoi serui ubbidite aureliano
& nō nhabbiate alcuno suo decto in uano
Aureliano dice a serui.

O fedel serui andate aque donzelli
che sono appresso a domitilla mia
dire come elsignore ha dati quelli
liberamente nella mia balia
& chi ho desiderio di uedergli
che uenghino con uoi presto in compagnia
Eserui dicono Aureliano.
Cioche comandi aurelian faremo
presto dinanzi a te glimeneremo
Vno seruo giunto a Domitilla dice
a sua serui.
Venite presto perfidi christiani
aurelian perchel signor ua dati
liberi ogniun di uoi nelle sue mani
fate che siate presto apparechiati
& forse che de uostri pensier uani
aquesta uolta sarete pagati
Rispondono eserui.
Presto faremo ogni suo uoler satio
pur che cisia concesso un po di spatio
Luno seruo dice alaltro.
Echo chel tempo dolce fratel mio
uenuto sia dabandonar lauita
ma poi che cosi piace alnostro idio
ringratiar uuolsi sua bonta infinita
lamorte misare sommo desio
ma sol miduol questa crudel partita

daquesta suenturata che lasciano
qui nelle man del crudo aureliano
Domitilla a suo donzelli.
Questo che uuol dolci mia fratel dire
che uoi fate si aspro e gram lamento
sarebbe mai chio douessi morire
nommi celare quel chauete drento
chio sono contenta mia uita finire
& portar pelmio sposo ogni tormento
Rispondono eserui a Domitilla.
Quel che piace alsignor lodar siuuole
ma dhauere allasciarti assai ciduole
Vno seruo dice a Domitilla.
Sappi chaurelian per noi ha mandato
perche ha licentia dallo imperadore
ciascun di noi nelle sue mani ha dato
& duolci di morire sol pertuo amore
o domitilla fa chel core armato
sia della somma gratia del signore
fa che tu pensi achi tu se sposata
siche daurelian non sia ingannata
Vno altro seruo aggiugne & dice.
Chara sorella con gran diligenza
latua uirginita sappi guardare
sostien per quella ogni aspra penitenza
dalcun tormento nonti spauentare
che dogni cosa ladiuina essenza

165 13

nel sommo ciel ripotra ristorare
quanto quaggiu sarai piu tormentata
tanto sarai lassu uiepiu beata

Dice laltro seruo a Domitilla.

Dilectissima mia poi chadio piace
dipartirci da te:habbi nel cuore
eltuo sposo dilecto:e datti pace
& non tilamentar pelnostro amore
con teco resta iltuo sposo uerace
& fia sempre tuo aiuto e difensore
chasuo buon serui e/si benigno & pio
dolce sorella mia facti con dio

Domitilla dice loro.

Chi in uostro scambio haro fratel dilecti
che mhaueui si bene amaestrata
& dimostrati eluoghi obscuri e strecti
& della sancta fe raluminata
con leuostre parole & buon precepti
e hor lasciate questa suenturata
afflicta & sola senza compagnia
che non sa piu doue siuada o stia
Si aspra me questa crudel partita
oime chi perdo inun punto ogni speme
io resto qui come cosa smarrita
perche nonme concesso con uoi insieme
dilecti mie fratel perder lauita
che per gran doglia ilmio cor forte teme

pregate idio che glisia dipiacere
che con uoi muoia seglie ilsuo uolere.

Vno de decti serui dice a Domitilla.

Perdonami se mai alcuna offesa
thauessi facto perla mia ignoranza
segui col cor sincer questa tua impresa
& nel tuo sposo habbi ferma speranza
ilqual sara tuo aiuto & tua difesa
hor tibisogna usar latua costanza
segui questa tua degna intentione
& anoi da latua benedictione

Aureliano mandato p dua serui di Domitilla dice loro.

Acciochе uoi sappiate lacagione
perchio uo facti innanzi a me uenire
sapere quantio porto affectione
a domitilla con sommo disire
se uoi saprete con uostro sermone
far che quella miuoglia aconsentire
sarete per fratel da me tenuti
con molti benefici e gran tributi

Rispondono eserui di Domitilla Aureliano.

Nõ tiparrebbe aurelian gran cosa
chi tor uolessi alnostro imperadore
lasua amata e degna e chara sposa
non fare questo troppo grande errore
hor pensa quanto piu sarebbe odiosa

tor domitilla a cosi gran signore
alquale e sempre di seruir disposta
pero semplice e uana e tua proposta
Aureliano dice a serui di Domitilla.
Non e ancor doma questa maladecta
pessima iniqua septa de christiani
poi che lamorte uostra uidilecta
& hauere emia prieghi tutti uani
io faro far di uoi cruda uendecta
& farou i stratiar ribaldi cani
Et uolto a sua serui dice.
Fate che sien batturi & tormentati
poi che son tanto iniqui & ostinati
Aureliano comanda a sua serui chosi dicendo.
Dinanzi a nostri dei po glimenate
& se que non uolessino adorare
latesta a ciaschedun di lor tagliare
se in questo errore uoglion perseuerare
Dicono eserui di aureliano.
Quel che comanda tua benignitate
presto facto sara sanza indugiare
Ilmanigoldo dice.
Andianne chi ho gia tanto aspectato
chio mho mezo ilguadagno consumato
Ilcaualiere menatola dinanzi aglido li dice.

Anostri idei rendete riuerenza
se delle nostre man campar uolete
senon chio uidaro lapenitenza
sel uostro christo non rinegherete

Rispondono edua serui di Domitilla alcaualieri.

Ne tu ne questi idei nharan potenza
di queste carni sol uisfamerete
Et uolti alcielo dicon adio.
Lanima sia di te che lacreasti
signor: chel sangue tuo per noi uersasti

Aureliano dice adua compagnie di Domitilla.

Dilectissime mie sorelle chare
io credo uisia noto in quanta doglia
lamia uita sitruoui in pene amare
cagion della mia sposa che mia uoglia
non uuol seguire: onde io ui uo pregare
che ciascuna di uoi questo far uoglia
dandare allei: & con buone parole
ueder se quella aconsentir uiuole
Iho latesta adua donzelli tagliata
& uegho che niente non migioua
perche elle euia piu ferma e obstinata
& pero uorrei far questaltra pruoua
io so che insieme con uoi se alleuata
& facil cosa fia che sirimuoua

alle uostre parole & buon consigli
che piaccia a nostri dei chella glipigli
Et perchio sento iltempo gia appressare
de uostri sponsalizi:con uoi insieme
io son disposto lemie noze fare
della mia dolce sposa & chara speme
se uoi saprete quella lusingare
e dirgli quanto ilsuo partir mipreme
Rispondeno ledue donzelle Aureliano.
No farem uolentier quel che cihai decto
pur che nesegua qualche buono effecto
Vanno queste due uergine a Domitilla nellisola pontiana:& giunte al lei dicono chosi.
Piu che chara sorella danoi amata
perlo infinito amor che riportiamo
duolci trouarti afflicta & tribolata
in questo luogho pel consiglio uano
di chi non tama:& pero obstinata
se di lasciare iltuo aureliano
giouane bello assai richo e gentile
chunaltro non sitruoua allui simile
Salle nostre parole crederrai
tu sarai ancor lapiu felice sposa
che nella cipta nostra fussi mai
beata a te se uorrai far tal chosa
uuoi tu finir tua uita in tanti guai

& tanti affanni sanza hauer mai posa
uogli altuo degno sposo aconsentire
che molto ben nepotra anchor seguire
Nella legge di christo ancor sidice
che questo matrimonio e/giusto e sancto
et questo alcun christian non contradice
& che sia uer pietro che amo gia tanto
eluostro idio: e fu cosi felice
gia hebbe sposa: & poi fu in gratia tanto
che per discepol fu da christo electo
& e/si grato nel diuin conspecto

Risponde Domitilla alle uergini.

Non puo conoscere ben laueritate
chi nanzi agliochi ha iluel della ignoranza
questo che dire e ben semplicitate
uegho che posto hauete ogni speranza
nel mondo: ilquale e/pien di falsitate
pero parlare con tanta aroganza
a dir chio lasci ilmio sposo eternale
p trouar in suo scambio uno huom mortale

Seguita Domitilla.

Se uoi uolete intender per figura
pensate sciascuna di uoi tolto
fussi lo sposo: uiparrebbe dura
questa partita: & dorrestiui molto
chio so che uoi gliamate oltre misura
ogni uostro pensiero alloro e/uolto

tanto piu graue a me fare lasciare
elmio chen sempiterno puo durare
Non sidimostra in tal modo lamore
che miportate a darmi ta consigli
a dir chio lasci ilmio sposo & signore
& che aurelian huom mortal pigli
per perder quel che sommo redemptore
che ciha creati & sian tutti suo figli
ilqual beatauoi selconoscessi
& salle mie parole anchor credessi

Vna di decte uergini dice a Domitilla.

Se lapotentia diquesto tuo idio
e tanta:petua prieghi cidimostra
che lume renda a herode fratel mio
& similmente aquesta serua nostra
renda ilparlare:& fia nostro desio
disposto di seguir laleggie uostra
& tuttadua nel tuo idio crederemo
& inostri sposi morta lasceremo

Domitilla fa oratione a dio dicendo chosi.

Benigno idio semie prieghi son degni
questa tua serua tipiaccia exaudire
fa chella oration mia nesommi regni
immenso sposo a te possa uenire
della tua gran potentia mostra esegni
piacciati aquesto ciecho gliochi aprire

e questa serua render lafauella
che latua gran potentia mostri quella
La serua mutola rihauto il parlare
p le orationi di Domitilla dice uol
ta alcielo.
Pe giusti prieghi immenso eterno idio
di domitilla: ha degnato mostrare
latua somma potentia signor mio
90 che te piaciuto rendermi il parlare
io tiringratio quanto piu possio
& nel tuo nome miuo baptezare
fa che lanima mia a te sia uolta
come lalingua mia per gratia ha sciolta
Ilcieco aluminato per Domitilla dice.
Figliuol didio/o somma sapienza
che per noi morte e pasion sentisti
per latua charita e gran clemenza
91 per noi ricomperar quaggiu uenisti
ben sidimostra latua gran potenza
poi chaltuo seruo indegno gliochi apristi
sendo del uero lume alluminato
nel tuo nome uoglio esser baptezato
Ledue uergini dicono a Domitilla
ueduto questi miracoli.
Dolce sorella si mirabil segni
del tuo superno dio ueduto habbiamo
che cipar esser gia ne sommi regni

& che tu ci baptezi ti preghiamo
& dacceptarci fa che non tesdegni
che uiuere e morire teco uogliamo
o sommo idio che inostri cuori intendi
della tua charita cinfiamma e accendi

Aureliano mandato per glisposi delle due uergine dice loro che uadino a sapere quello habbino adoperato cō domitilla.

I ho lenoze al presente ordinate
pero uipriegho che in piacer uisia
dandare a domitilla: & che intendiate
telle disposta a far lauoglia mia

Rispondono glisposi Aureliano

Le nostre mente son sempre parate
sol di far cosa che in piacer uisia
no faren presto quel che te in piacere
pur chella uoglia fare iltuo uolere

Edua sposi giunti alle loro donne dico

Dilecte spose che uorra dir questo no.
chel uostro capo e/gia cosi uelato
fateci presto ilcaso manifesto
che ci par questo facto hauer sognato
aureliano alsuo caso molesto
aspecta quel chauete adoperato
con domitilla: & che conclusione
perche rimaso in gran confusione

Rispondono leuergini a loro sposi.

Elfructo e/stato si marauiglioso
della nostra uenuta o sposi electi
& tal mysterio a uoi non fia nascoso
ueder potrete e cogitar glieffecti
dello infinito idio giusto & pietoso
che mostra opere degne a suo suggecti
sappiate come herode e/aluminato
e questa serua mutola ha parlato

Et noi per tali miracoli cisiamo
nella legge di christo baptezate
pegran mysteri che ueduti habbiamo
e questa e/lacagione che sian uelate
pero sposi dilecti uipreghiamo
che in tanto error piu non perserueriate
aprite gliochi delle uostre menti
& di credere allui siate contenti

Edua sposi conuertiti rispondono.

O infinito amore/o padre immenso
che cihai mostrato per questa tua ancilla
cose si degne che quanto piu penso
della tua gratia ilmio core issfauilla
tu mhai del dolce fuoco tutto acceso
o sanctissima sposa domitilla
bapteza noi nel nome del tuo ido
challui seruire e/uolto ogni disio

Vno seruo ua Aureliano & dice come
edua sposi sono conuertiti nella fede
di christo.

Io tiuorrei aureliano portare
di domitilla tua miglior nouella
sappi chella saputo si ben fare
che quelle che mandasti per uederla
si sono hor facte dallei baptezare
& loro sposi conuertiti ha quella

Aureliano uolto asua serui dice.

Andate presto/& tanto adoperate
chenqualche modo qui melameniate

Giunti eserui a domitilla dicono.

Domitilla per forza o per amore
conesso noi presto timetti in uia
chosi comanda iltuo sposo & signore
ilqual taspecta con gran baronia

Domitilla fa oratione a dio dicendo

O iesu mio benigno redemptore
uogli guardar lauerginita mia
e uoi dilecte mia meco uerrete
ne minaccie & tormenti non temete

Aureliano uenuta domitilla allui chosi dice.

O domitilla mia sommo desire
achi tapreza piu che altra cosa
benignamente uoglia acconsentire
tu se gentil perche non se pietosa

perche tigioua mia uita finire
in tanti affanni senza hauer mai posa
comanda essara facto quel che brami

Domitilla uolta a dio dice.

Hor siuedra signor quanto tu ami

Vno seruo ua a Luxurio & dice come
Aureliano ballando e/cascato morto.

Sappi che domitilla cosua incanti
ha facto cader morto iltuo fratello
chosi ballando con suoni e con canti
pero uien presto se tu uuoi uederlo

Luxurio fratello di Aureliano dice.

Se tutti enostri dei non sono erranti
non fia senza uendecta morto quello
pigliate questa magha maladecta
chio intendo far di lei cruda uendecta

Luxurio giunto a Domitilla dice.

Se tu quella peruersa incantatrice
che mhai priuato delfratel maggiore
presto sarai di lui uie piu infelice
chosi daparte dello imperadore
a uoi seruenti sicomanda e dice
che tutte lespogliate a gran furore
faretegli sentir lultimo stratio
nel fuoco acceso sanza alcuno spatio

Domitilla riuolta alle sue cōpagne dice.

Hor siuedra di noi lagran constanza

& quanta accesa sia lafiamma immensa
uolgete uerso idio uostra speranza
102 che presto saren tutti alla sua mensa
o buon yesu sotto lacui fidanza
lauita a tanto stratio sidispensa
tu uedi ben lanostra intentione
fa che non uincha ilsenso laragione

Ilcaualiere menato domitilla aglidoli
dice prima che uccida lei & lecōpagne

Ben chio nabbia licenza io non uorrei
si degnia cosa a morte gudicare
104 pero se mipromecti a nostri idei
far sacrificio: io tifaro scampare

Domitilla risponde alcaualiere.

Che pensi tu per questi falsi e rei
chi uoglia atanto sposo rinuntiare
sappi che per suo amor morir migioua

Elmanigoldo dice.

Andianne tu sarai presto alla pruoua

Domitilla fa oratione adio dicendo
chosi.

Perdona signor mio aqueste ancelle
pieta signore di tutti epensier uani
105 perdona aqueste semplicette agnelle
alupi hoggi uenute nelle mani
in manus tuas signor riceui quelle
e glialtri che per noi facti christiani

Elmanigoldo uolendo abruciarle dice.

Vscianne tu mha facto consumare
rachomandati a me che tho a bruciare

Lagniolo da licentia.

O tutti uoi che contemplato hauete
di domitilla ladiuota storia
alleterna bonta gratie rendete
che uamaestri di trouar uictoria
nel mondo cieco doue inuolti siete
come costei challa superna gloria
uolse lanima bella elsuo disire
non curando del mondo alcun martyre

FINIS.